

Ora infelice

E' proprio quella che devono aver passato gli abitués dell'happy hour, ora

felice; laddove felicità consiste nel bere una quantità d'alcol a metà prezzo oppure nel pagare lo stesso prezzo per una quantità doppia. Una bazza, insomma. Poi veniamo a scoprire, leggendo e riflettendo, che le conseguenze di questa effimera felicità rischiano di essere tristi e durature. E se l'alcol in Francia è causa del 26% delle morti sulla strada e del 36% delle violenze coniugali, beh, qualcosa bisognerà fare, no?

<http://www.repubblica.it/2008/05/sezioni/esteri/francia-happy-hour/francia-happy-hour/francia-happy-hour.html>

Il premier Fillon vuole impedire i popolarissimi drink pre-serali a metà prezzo. Alcune città hanno già imposto restrizioni alla vendita e al consumo. In Francia è guerra all'happy hour. Favorisce ubriachezza e alcolismo'.
PARIGI - Aperitivi a rischio in Francia: il primo ministro Francois Fillon, in nome della lotta all'alcolismo, ha dichiarato guerra all'happy hour. Shottini e drink vari, che anche nella patria dello champagne e dei vini blasonati - come nei paesi vicini - vengono venduti a metà prezzo dal tardo pomeriggio, hanno le ore contate: per "l'ora felice" - di solito dalle 18 alle 21 - è stata decretata una "morte programmata".

La sua eliminazione è una delle misure stabilite dalla Commissione interministeriale di lotta contro la droga e la tossicomania (Mildt). Che va a colpire i proprietari di discoteche e bar francesi: al centro del pacchetto normativo c'è infatti "il divieto della promozione di

bevande alcoliche con tariffe favorevoli, nei luoghi di vendita e di consumo (happy hour, open bar) e quello della vendita alla bottiglia di bevande a gruppi di tre o cinque nei locali che hanno la licenza di notte".

Misure che rischiano secondo il quotidiano Francese Le Parisien di avere "un serio impatto economico". Per Patrick Malvaes, presidente del Sindacato nazionale delle discoteche e dei luoghi di svago (Sndll) "non si capisce come queste misure potranno risolvere i problemi di alcolismo. Se venissero applicate sarebbe catastrofico per la professione che ha già visto la propria attività diminuire del 25%. Sopprimere gli happy hour è ridicolo, sono dei momenti per stare assieme, che permettono ai bar di attirare la clientela" ha continuato.

Alcune città hanno già anticipato la linea Fillon contro l'aumento di incidenti e violenze legate all'uso di alcol, soprattutto tra i giovani. "Happy hour" e open bar - consumazioni a volontà con un pagamento forfettario - sono vietati a Nantes dal novembre scorso; a Rennes non è più possibile consumare bevande alcoliche nelle strade né venderle dopo le 20. A Grenoble anche la festa tradizionale per il Beaujolais nouveau è soggetta a restrizioni ed è messa sotto stretto controllo della polizia.

Gli ultimi dati dell'Osservatorio nazionale delle droghe e delle tossicomanie in Francia indicano l'alcol la prima causa di mortalità sulle strade (26,2%) oltre ad essere all'origine del 36% delle violenze coniugali. E il 33,4% dei giovani di 17 anni confessa di essersi ubriacato

almeno tre volte nel corso dell'anno (erano il 27,2% nel 2002). Per le ragazze la percentuale è passata dal 12,4% al 18,3%. Un po' meno del 10% dichiara di essersi ubriacato almeno dieci volte in un anno.

(19 maggio 2008)

Carlo Loiodice